

S. MARIA AUSILIATRICE

Via G Prati, 10 - Verona
Telefono 913422

notiziario della parrocchia

febbraio 1991

DIOCESI DI BISSAU

4 gennaio 1991

Carissimi,

pace e bene! E' l'augurio che voglio farvi per questo nuovo anno 1991, attraverso i nostri comuni amici che tornano a casa dopo aver servito in modo esemplare questa nostra piccola e povera realtà di Guinea Bissau.

Mi pare di rivivere un pezzetto di vita degli "Atti degli Apostoli": Li avevate inviati come segno di fraternità solidale, e ora tornano: sarà ancora una volta per raccontare le meraviglie che Dio opera tra questa nostra gente, e di cui essi sono stati testimoni.

Per loro è stato un "Natale diverso" quello che hanno vissuto: ma sono certo che lo è stato anche per molti di voi: "Natale x 4" non è stato certamente solo l'indovinato titolo del notiziario parrocchiale di dicembre '90, ma la realtà che comunitariamente avete celebrato nella fede.

Per questo sento di dovervi dire un grande grazie: lo dico prima di tutto ai nostri magnifici quattro che ci hanno edificato con il loro impegno assiduo ed attento, con la loro intelligente e dinamica operosità, e con la serenità cordiale di rapporti che hanno intessuto. Ma lo estendo, questo grazie, anche alle loro famiglie che in un periodo così carico di celebrazioni solenni, li hanno lasciati partire; ed evidentemente lo faccio arrivare fino a ciascuno e ciascuna di voi, in mezzo ai quali hanno maturato la disponibilità a partire.

Sono stati i vostri fedeli porta-voce presso di noi e presso la nostra gente: hanno parlato prima di tutto con l'esempio di un vero servizio, cordiale e gioioso, perché noi possiamo avere condizioni di vita e di servizio più adeguate; ed hanno parlato anche a viva voce - pur nella difficoltà presentata dalle molte lingue in cui si esprime la nostra gente - con coloro che hanno affiancato il loro lavoro: noi qui siamo rimasti tutti edificati.

Che cosa vi racconteranno ora? Certamente molte cose: alcune belle, alcune meno belle, perché anche noi abbiamo i nostri limiti, ma sono certo che vi potranno testimoniare la fede gioiosa ed intensa di questa nostra gente, l'entusiasmo dei catecumeni, il coraggio dei catechisti, la generosità dei seminaristi e chierici come quella delle ragazze che si preparano a consacrare la loro vita al Signore per servire meglio i loro fratelli: accoglieteli come nostri porta-voce!

E continuiamo questa comunione con ottica universale, da veri fratelli! Così vi ringrazio, Vi saluto e vi benedico.

Vescovo Settimio Arturo Ferrazzetta

IL CHIERICHETTO VISTO DALL'ASSEMBLEA

E' bello vedere durante la celebrazione della messa, il sacerdote attorniato da una corona di chierichetti, col loro visino dolce, coscienti di occupare un posto importante nella chiesa. Con le loro vestine impeccabili, sembrano delle sentinelle, attenti e vigili al servizio della mensa del Signore. Sono coloro che, come il piccolo Samuele, hanno risposto "eccomi".

I chierichetti devono essere orgogliosi di questa chiamata così importante. Gesù stesso li ha voluti vicini, nel momento in cui, attraverso il sacerdote, rinnova il suo sacrificio della croce e la sua risurrezione, per poi donarsi a noi nella sua totalità. Perciò, cari chierichetti, noi dell'assemblea, vi ringraziamo e vi invitiamo a compiere sempre con amore questo servizio, pensando che Gesù stesso ha chiamato per nome ognuno di voi.

A.M.

RICORDO DI ANTONELLA

Una ragazza giovane, semplice, sorridente, negli anni più belli della vita, profondamente sensibile e quindi sempre pronta a dare una mano ed a capire le necessità degli altri, impegnata nell'insegnamento scolastico, nella catechesi parrocchiale, nel gruppo di preghiera spontaneo che si ritrova ogni sabato a Poiano, nella cappella dei Figli di S. Maria Immacolata.

Poi - all'improvviso, circa due anni fa - i primi sintomi del male, l'altalenante susseguirsi di speranze e di angosce, il purtroppo inutile ricorso alla medicina, fino al suo distacco da questo mondo, il 25 novembre '90.

Quando si era recata all'incontro dei giovani col Papa a S. Giacomo di Compostela, conscia del suo male ed avendo ricevuto l'unzione degli infermi, ad un chierico - ora sacerdote - dei F.S.M.I. aveva confidato: "So di dover morire e la mia vita la offro per voi, che diverrete sacerdoti". Una breve ripresa sul piano fisico fu solo un lieve sollievo alla sofferenza che la preparò, nella preghiera, ai dolori sempre più acuti degli ultimi mesi, quando costretta a letto si sforzava di rispondere nella recita del Vespro, anche se ciò le causava dei forti dolori alla gola, raggiunta anche questa inesorabilmente dal male. Prima della Comunione, che le veniva recata a casa, voleva fare un po' di adorazione e sono convinto che da questa traesse la forza di consolare, sì, consolare quelli che le stavano intorno con premura affettuosa (la mamma, gli amici) che, come lei, avvertivano con angoscia l'imminente conclusione della sua vicenda umana.

Dal letto dell'ospedale, con le braccia allargate come su una croce, pregava - e faceva pregare con il Padre Nostro, vivendo nel suo corpo totalmente invaso dal male - il "Fiat voluntas Tua".

"Di ai chierici che lo faccio per loro". Queste sono state le parole che mi ha rivolto l'ultima volta che mi ha potuto parlare. A tutti ed alla mamma in particolare, ha detto di continuare la sua opera.

Ciao Antonella, tu sei già a Gerusalemme insieme a Cristo di cui hai mostrato il volto sofferente nella tua vita terrena, ma che ora vedi nella luce della Resurrezione.

Franco

CINQUE ANNI DI.. SERVIZIO

Sono trascorsi più di cinque anni da quando (22-12-95) io, mia moglie Anna ed altri sei amici, fummo confermati da padre Alcibiade nell'incarico di ministri straordinari dell'Eucaristia. "Cinque anni" ... ci siamo ripetuti io ed Anna - cinque anni passati in un soffio. Sembrava ieri quando ..."

Eppure quale ricchezza grande, quante soddisfazioni. Una ricchezza di vita spirituale maiuscola vissuta accanto ai fratelli ed alle sorelle anziani ed infermi.

Cercheremo, ora di tratteggiare in poche righe, l'esito impareggiabile che ha confortato il nostro servizio. Purtroppo lo spazio che abbiamo a disposizione è troppo esiguo per poter esprimere il bene che abbiamo vissuto in questi anni. Comunque vediamo di provarci.

L'appuntamento settimanale che noi abbiamo con gli anziani, (Il servizio lo svolgiamo ogni domenica mattina dalle ore 9 alle ore 12,30) durante questi cinque anni è andato perdendo l'aspetto della ripetitività per assumere il senso di una cerimonia sempre nuova ed intima. La nostra capacità di partecipazione, sempre purtroppo imperfetta, ha trovato una tale accoglienza da provocare in noi un confronto che ci ha spronati a migliorarci continuamente fino ad approdare ad un nuovo stato di ardente unione e di particolare contentezza che vorremmo definire "Presenza di Grazia".

Ve lo diciamo amici, con tutta sincerità e vi faremo anche dei nomi per rendere più reale il contesto nel quale svolgiamo la nostra opera. Voi ci direte: "Bisogna avere disposizioni particolari per arrivare a ciò, altrimenti non si avverte nulla!..."

"E' vero, bisogna credere in quello che si fa; ma Gesù è il vero protagonista, ed è LUI che compie il miracolo".

Ancora oggi noi portiamo la S. Comunione a tre persone anziane che si chiamano Giuseppina, Anna e Angela. Due ottuagenarie ed una quasi centenaria, con nidiati di nipoti e pronipoti. Persone carissime, provate da esperienze drammatiche, vorremmo dire feroci, però hanno sempre, nei nostri incontri, sia pure con un velo di sofferenza, un sorriso, un fare benedicente, una fede inattaccabile. E sono lì che attendono noi, che, con le nostre misere mani e con un cuore senza meriti, porgiamo loro la S. Comunione.

Vi parliamo così, perché da loro noi abbiamo ereditato una consolazione enorme. Abbiamo recato a loro Gesù sotto le apparenze di una particola, e ce ne siamo tornati con la teca vuota, eppure con una presenza accanto a noi: la SUA PRESENZA.

Alle volte incontriamo parenti e congiunti di alcuni cari amici che ci hanno lasciati e sempre ci esprimono una profonda nostalgia per quelle ore vissute assieme, con accanto quella... PRESENZA.

Un fatto straordinario poi, avvenne qualche tempo fa, quando la moglie di uno di loro ci confessò di aver avuto un sogno in cui le si preannunciava che sarebbero venuti a lei degli inviati del cielo a confortare i dolorosi momenti che stava vivendo accanto al suo amato quasi completamente paralizzato. Un fatto che ci sconvolse e che rese ancora più sofferente la nostra indegnità e nel contempo proclamò ancora più alto il santo privilegio che ci era stato accordato.

Perciò: "Grazie Signore per averci donato questi cinque anni di vita nuova, di santificazione, di affidamento al tuo Volere. Grazie per averci permesso di scoprirvi nel sorriso, amaro a volte, di Giuseppina, nella gentilezza affaticata di Anna, nel gesto benedicente e semiparalizzato di Angela, nel sofferto accudire di Maria.

"Grazie perché ogni settimana, ci dai vigore e forza per compiere il nostro lavoro e, in questo modo, lo rendi sempre più Tuo".

Domenica 13 gennaio, sono stati confermati altri sei ministri straordinari dell'Eucaristia. Sono altre belle anime chiamate a questo benedetto servizio. A loro, noi della precedente conferma, auguriamo tanti frutti nel nome di Gesù e, se permettono, vorremmo suggerire un modesto consiglio dato con profonda umiltà e con tanto cuore. Eccolo: Quando andiamo dai nostri fratelli anziani ed infermi, bisogna cercare di metterci in disparte noi, e di dare a LUI il primo posto tenendoci ben nascosti, ricordandoci che vicinissima è la SUA PERSONA e loro, gli anziani, hanno bisogno di LUI, soprattutto di LUI, anche se rappresentato male da noi. Questa amici è la cosa, più importante perché il servizio che compiamo abbia il suo esito. Ci perdonino i nuovi confermati che iniziano proprio ora il loro mandato; ma questa esperienza ha messo a fuoco, settimana per settimana, in questi cinque anni di ministero, questo aspetto stupendo, tanto che ora possiamo dire che quello che abbiamo dato di nostro è niente rispetto a quello che abbiamo ricevuto di "SUO".

Ed ora desideriamo richiamare alla nostra memoria, l'affettuoso ricordo dell'amico Gino Bertaiola, nostro collaboratore per alcuni anni. Lui che disistimava se stesso al punto di sentirsi assolutamente indegno di appartenere a questo ministero, ha lasciato in noi un esempio limpidissimo di fede e di operosità nel bene. La conferma a ministro straordinario dell'Eucaristia impressa, nel suo cuore, un segno profondo di gratitudine per Gesù, che sentiva sempre più presente nel servirlo, e per padre Alcibiade, che lo spinse ad accettare quel compito. Oggi dal cielo intercede per noi tutti la perseveranza e il fervore per gli anni futuri di servizio che ci attendono nel suo esempio.

Esempio che dovrà spronarci ad estendere i benefici a tutti i parrocchiani anziani ed infermi, perché si ravvivi sempre più, nel santo nome di Gesù, l'unità della famiglia parrocchiale, centro e segno di una comunità che vorremmo sempre più idonea ad esprimere la "SUA PRESENZA".

Che Gesù Eucaristia ci doni tanta consolazione.

A B C

BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE 1991 - ore 17

Febbraio

18 lunedì	Agno 1-2-3-4-6-6a-7
19 martedì	Agno 10-12-13-14-15-18a-18b
20 mercoledì	Agno 18c- 18d Astico 2-4-6-8-10
21 giovedì	Astico 12
25 lunedì	Lungadige Attiraglio
26 martedì	L. Ca' di, Cozzi 42-38-35-32-30-29
27 mercoledì	L. Ca-di Cozzi 28-10-7-4 Via Ca' di Cozzi
28 giovedì	Cavalcaselle

Marzo

4 lunedì	Strada Monte di Villa
5 martedì	Leno
6 mercoledì	Pinaroli pari
7 giovedì	Pinaroli dispari
11 lunedì	Trento pari
12 martedì	Trento dispari
13 mercoledì	Failoni
14 giovedì	Quinzano 53-51-49-47-43-41-39-3T
18 lunedì	Quinzano 35-33
19 martedì	Quinzano 31
21 giovedì	Locchi 1-3-17

Aprile

3 mercoledì	Locchi 19-21
4 mercoledì	Locchi 23-25
8 giovedì	Locchi 27-29-31-33
9 martedì	Locchi 37
10 mercoledì	Mameli dispari
11 giovedì	Marneli 160-160d
15 lunedì	Mameli 160e-164-166
16 martedì	Cadore 3
17 mercoledì	Cadore 4-6-10
18 giovedì	Cadore 12-16
23 martedì	Cadore 18-20-22
29 lunedì	Cadore 5-7-9

Maggio

6 lunedì	Cadore 11-13
7 martedì	Belli 1-3

8 mercoledì	Belli 2-4
9 giovedì	Belli 6-8
13 lunedì	Belli 10-13
14 martedì	Osoppo 2-4
15 mercoledì	Osoppo 6a-6b
16 giovedì	Osoppo 6c-8
21 martedì	Osoppo 7

QUARESIMA 1991

- mercoledì digiuno e astinenza
- venerdì astinenza

• lunedì ore 21 catechesi per gli adulti privilegiare la partecipazione;
terrà gli incontri d. Antonio Centri - tema: La figura di Gesù in Giovanni (portare il vangelo)

FEBBRAIO	13 mercoledì	imposizione delle ceneri ad ogni liturgia ore 17 via crucis ore 21 via crucis
	15 venerdì	ore 17 via crucis ore 21 penitenziale
	18 lunedì	ore 21 Giovanni e il suo vangelo
	22 venerdì	ore 17 via crucis ore 21 via crucis
	25 lunedì	ore 21 la samaritana

MARZO

1 venerdì	ore 17 via crucis ore 21 penitenziale
4 lunedì	ore 21 cieco nato
8 venerdì	ore 17 via crucis. ore 21 via crucis
11 lunedì	ore 21 risurrezione di Lazzaro
15 venerdì	ore 17 via crucis ore 21 penitenziale
18 lunedì	ore 21 discorsi ultima cena
22 venerdì	ore 17 via crucis ore 21 penitenziale
25 lunedì	ore 21 il prologo
26 martedì	confessioni
27 mercoledì	confessioni

BATTESIMI

Righetti Francesco Furlani Roberto Rebesani Chiara

MORTI

Perusi Claudio (30) Palafitta Giuseppina (49) Nosè Adolfo (68)1. -

Bollettino

Offerte dom .	12.133.000
Buste mens .	2.801.500
Cont. div .	4.550.000
Pro banchi	135.000
Pro organo	50.000

INVITO A DEI RAGAZZI IN GAMBA (DAI 14 AI 16 ANNI)

Sabato 26 Gennaio ci ritroveremo di nuovo alle 14.30 in Parrocchia per gli incontri di Poiano (per le date successive, ci metteremo d'accordo di mese in mese). Padre Francesco, che qualcuno già conosce, sarà con noi per continuare il lavoro di Padre Claudio, attualmente a Roma per seguire la formazione dei simpaticissimi chierici filippini.

E' opportuno però, ritengo, fare il punto della situazione dopo un anno di incontri, di ascolto e di riflessione della Parola di Dio perché tutto ciò non si trasformi in una gita in un posto simpatico ed accogliente o in un vuoto bla-bla che ci lascia senza chiari orientamenti nella nostra ricerca.

Viene a proposito il recente documento dei Vescovi italiani sull'orientamento pastorale degli anni '90, quando dice: "Non di rado i giovani, subendo le forti pressioni della società dei consumi, si mostrano fragili e incostanti, incapaci di dare senso al proprio vivere, prigionieri

dei "tutto e subito"... assistiamo al crescere di fenomeni come l'indifferenza e le difficoltà di accedere all'esperienza di Dio, oppure la forte soggettivazione della fede e l'appartenenza ecclesiale condizionata

E in un altro punto: "La vocazione cristiana è fondamentalmente unica, e coincide con la sequela di Cristo. Siamo però chiamati a vivere questa medesima vocazione lungo diversi cammini: nelle vie del matrimonio e dell'impegno laicale, o in quello del presbiterato o della vita religiosa. Ci rivolgiamo con fiducia ai giovani, perché sappiano puntare in alto e non abbiano timore a seguire con generosità la via della consacrazione totale a Dio quando sentono la sua chiamata, rispondendo all'amore con amore".

Questo discorso molto semplice ma chiaro ed essenziale per poter cominciare un cammino di fede insieme, l'avevo già fatto l'anno scorso sia a voi, sia a quanti, tra i vostri genitori, mi avevano avvicinato.

Il "vieni e seguimi" di Gesù non è rivolto solo alla gente di duemila anni fa, ma a ciascuno di noi nella realtà della propria vita di ogni giorno, in cui siamo chiamati ad operare le nostre scelte di giovani e di adulti.

E' una proposta chiara che non accetta risposte elusive come: "Ho da studiare" oppure "Devo andare in palestra" o "Ho troppe cose da fare", ecc.

Gli incontri mensili di Poiano vi aiuteranno in un cammino di ascolto, di riflessione, di crescita cristiana ed umana, alla ricerca dei disegni che Dio ha riposto su di voi.

Vi invito perciò a leggere con attenzione le parole dei Vescovi, meglio se con i vostri genitori, e possiamo, se volete, riparlare.

Chi fosse interessato alla proposta e non avesse finora partecipato, basta che telefoni a Poiano oppure avverta Padre Leonardo o Franco.

ORARIO DELLE S.S. MESSE

Feriali 7,00 - 8,30 - 17,30

Festivi 7.30 - 9.00 - 10,00 - 11.30 18,30

Prefestivi 18,30

San Giuliano (Camilliani)

Festivi 7 30 10.00 11.30 Feriali 7,00 18.00

Prefestive 18.00

Nella busta acclusa, metterete l'Offerta che il cuore vi detta. Una persona, incaricata, dovrebbe passare a ritirarla. Se non venisse siate così gentili di portarla Voi stessi al Sacerdote.

(pro manuscripto)